

INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE ED APPROFONDIMENTI

INDICE

Gazzetta Ufficiale n. 34 del 31 marzo 2011 – Determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale	2
Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per le elezioni provinciali e comunali fissate per i giorni 15 e 16 maggio 2011 – Deliberazione dell’Autorità Garante delle Comunicazioni n. 8/2011	3
D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160 – Sportello Unico Attività Produttive – Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 25 marzo 2011	4
Interpretazione autentica del comma 2 dell’articolo 1 della legge 23 novembre 1998 n. 407, in materia di applicazione delle disposizioni concernenti le assunzioni obbligatorie e le quote di riserva in favore dei disabili – L. 11 marzo 2011, n. 25	4
Rapporti medi dipendenti – popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2011 –2013 – D.M. 16 marzo 2011	5
INPDAP – Proroga al 31 dicembre 2015 del termine per l’esercizio dell’opzione per il TFR . Accordo ARAN SINDACATI del 29 marzo 2011	5
Misure di contenimento e razionalizzazione della spesa delle pubbliche amministrazioni – Utilizzo delle autovetture in dotazione alle amministrazioni pubbliche – Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica – Direttiva n. 6/2011	6
PERLA PA – Il nuovo sistema integrato per la comunicazione degli adempimenti gestiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica	7

Gazzetta Ufficiale n. 34 del 31 marzo 2011 – Determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 34 del 31 marzo 2011 è stato pubblicato il decreto, adottato nel gennaio 2011, dal Ministro dello Sviluppo Economico .

Il decreto, discende dalla delega contenuta all'art. 46 - bis, comma 2 della legge 29 novembre 2007, n. 222, concernente la conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, che nell'ambito delle disposizioni in materia di concorrenza e qualità dei servizi essenziali nel settore della distribuzione del gas, stabiliva che con decreto dei Ministri dello sviluppo economico e per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, su proposta dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas e sentita la Conferenza unificata, sono determinati gli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas.

L'art. 1 del decreto individua in n. 177 gli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare e l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, mentre con successivo decreto saranno indicati i Comuni che faranno parte di ciascun ambito territoriale .

Il decreto prevede inoltre che le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas potranno essere estese a due o più ambiti confinanti previo accordo degli enti locali degli ambiti interessati.

Gli ambiti territoriali minimi sono stati individuati sulla base di uno studio eseguito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, che ha fatto emergere che l'effetto di economie di scala per il segmento della distribuzione di gas naturale e' significativo almeno fino a un numero di clienti serviti pari a circa 300.000 qualora si considerino sia i costi della gestione tecnica delle reti, sia i costi delle funzioni centrali e dei servizi comuni, e fino a 100.000 clienti, qualora si considerino invece i soli costi di gestione tecnica delle reti.

Alla luce degli elementi contenuti nel citato studio si è stabilito inoltre che le città con un numero di clienti finali superiore a 300.000 debbano costituire un ambito minimo territoriale, in quanto il medesimo non può essere inferiore all'ambito comunale.

Per quanto concerne le gare d'ambito il decreto stabilisce che

Gli Enti locali di ciascun ambito territoriale minimo affidano il servizio di distribuzione gas previsto dall'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, tramite gara unica.

Gli Enti locali il cui territorio sarà metanizzato successivamente all'aggiudicazione della gara d'ambito, sia nel caso di attuazione del piano di sviluppo degli impianti previsto in sede di gara e allegato al contratto di servizio, sia nel caso di attuazione di un piano di metanizzazione, anche attraverso finanziamento pubblico, definito successivamente alla gara medesima, affidano il servizio di distribuzione sul proprio territorio al gestore risultato vincitore nell'ambito territoriale minimo a cui appartengono.

L'affidamento di tutti gli impianti dello stesso ambito territoriale minimo, inclusi i nuovi impianti di distribuzione di cui al comma 2, scade al dodicesimo anno decorrente dalla data dell'affidamento al gestore vincitore della gara del primo impianto appartenente all'ambito.

Per quanto concerne da ultimo gli affidamenti e la durata della concessione nel periodo di prima applicazione del nuovo sistema, il decreto stabilisce che il gestore risultato vincitore della gara d'ambito subentra progressivamente nell'affidamento del servizio dei vari impianti di distribuzione gas dell'ambito territoriale minimo alla scadenza delle singole concessioni presenti nell'ambito, a meno di una loro anticipata risoluzione concordata fra il gestore uscente e l'Ente locale.

Inoltre a decorrere dall'entrata in vigore del decreto in oggetto le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas per le quali non è stato pubblicato il bando o non è decorso il termine per la presentazione delle offerte di gara potranno essere aggiudicate unicamente relativamente agli ambiti minimi.

Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per le elezioni provinciali e comunali fissate per i giorni 15 e 16 maggio 2011 – Deliberazione dell'Autorità Garante delle Comunicazioni n. 8/2011

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 73 del 30 marzo è stato pubblicato il provvedimento dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 80/2011 contenente le disposizioni attuative della legge 22 febbraio 2000, n. 28 (in materia di disciplina dell'accesso ai mezzi di informazione) finalizzate a dare concreta attuazione ai principi del pluralismo, dell'imparzialità, dell'indipendenza, dell'obiettività e della completezza del sistema radiotelevisivo.

Le disposizioni si riferiscono alle consultazioni per le elezioni dei Presidenti delle Province e dei consigli Provinciali e per le elezioni dei Sindaci e dei consigli comunali fissate per i giorni 15 e 16 maggio 2011 e si applicano nei confronti delle emittenti che esercitano l'attività di radiodiffusione televisiva e sonora privata e della stampa quotidiana e periodica.

Sono esclusi i programmi e le trasmissioni destinati ad essere trasmessi esclusivamente in ambiti territoriali nei quali non è prevista alcuna consultazione elettorale.

Il testo del provvedimento è consultabile su: www.agcom.it

D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160 – Sportello Unico Attività Produttive – Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 25 marzo 2011

Secondo quanto previsto dall'art. art. 2, comma 2 del DPR 160/2010, a decorrere dal 29 marzo 2011 le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni concernenti le attività produttive ed i relativi elaborati tecnici e allegati avrebbero dovuto seguire esclusivamente modalità telematiche.

Tuttavia con la circolare in oggetto, che non contiene alcuna deroga, si prevede che anche dopo il 29 marzo nei Comuni che non sono ancora in grado di operare in modalità esclusivamente telematica sarà ancora possibile la presentazione della documentazione in modalità cartacea.

Interpretazione autentica del comma 2 dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1998 n. 407, in materia di applicazione delle disposizioni concernenti le assunzioni obbligatorie e le quote di riserva in favore dei disabili – L. 11 marzo 2011, n. 25

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 69 del 25 marzo 2011 è stata pubblicata l'interpretazione autentica del quarto periodo del comma 2 dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1998, n. 407 che deve essere interpretato nel senso che il superamento della quota di riserva di cui all'articolo 18, comma 2, della legge 12 marzo 1999, n. 68, ivi richiamata, deve in ogni caso avvenire, per le amministrazioni pubbliche, nel rispetto dei limiti delle assunzioni consentite dalla normativa vigente per l'anno di riferimento.

Rapporti medi dipendenti – popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2011 –2013 – D.M. 16 marzo 2011

Il Ministero dell'Interno ha individuato la determinazione della media nazionale per classe demografica della consistenza delle dotazioni organiche per i comuni e le province ed i rapporti medi dipendenti-popolazione per classe demografica, validi per gli enti in condizioni di dissesto, ai fini di cui all'art. 259, comma 6, del precitato decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e precisamente:

COMUNI fascia demografica - Abitanti	rapporto medio dipendenti-popolazione
fino a 999	1/98
da 1000 a 2999	1/130
da 3000 a 9.999	1/144
da 10000 a 59.999	1/122
da 60000 a 249.999	1/106
oltre 249.999	1/75
PROVINCE fascia demografica - Abitanti	rapporto medio dipendenti-popolazione
fino a 299.999	1/571
da 300.000 a 499.999	1/452
da 500.000 a 999.999	1/944
da 1.000.000 a 2.000.000	1/810
oltre 2.000.000	1/1062

INPDAP – Proroga al 31 dicembre 2015 del termine per l'esercizio dell'opzione per il TFR . Accordo ARAN SINDACATI del 29 marzo 2011

L'INPDAP rende noto che è stato differito al 31 dicembre 2015 il termine per esercitare l'opzione riguardante il passaggio dal trattamento di fine servizio al trattamento di fine rapporto.

Il differimento deriva dall'accordo quadro definitivamente sottoscritto tra ARAN e confederazioni sindacali il 29 marzo 2011.

La sottoscrizione dell'accordo proroga pertanto il termine entro il quale i dipendenti pubblici, assunti prima del 1 gennaio 2001, potranno richiedere la trasformazione dell'indennità di fine servizio, comunque denominata, in TFR aderendo contestualmente ai Fondi di previdenza complementare. Considerando la fase di istituzione dei Fondi di previdenza complementare della P.A. tuttora in atto, il termine del 31 dicembre 2015 consentirà a tale personale l'iscrizione alle forme negoziali di previdenza

complementare.

Misure di contenimento e razionalizzazione della spesa delle pubbliche amministrazioni – Utilizzo delle autovetture in dotazione alle amministrazioni pubbliche – Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica – Direttiva n. 6/2011

Con la direttiva n. 6 del 28 marzo 2011 il Dipartimento della Funzione Pubblica fornisce indicazioni circa le disposizioni contenute all'art. 6 comma 14 del DL 31 maggio 2010 n. 78 che prevede che :

A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese di ammontare superiore all' 80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Come indicato nella circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 40/2010 la disposizione non si applica agli enti territoriali e agli enti di competenza regionale o delle province autonome di Trento e di Bolzano, del Servizio sanitario nazionale.

Con la direttiva 6/2011 vengono fornite ulteriori indicazioni alle amministrazioni per realizzare i risparmi richiesti dalle esigenze delle politiche di bilancio e per assicurare, al contempo, un soddisfacente livello di erogazione del servizio.

La direttiva inoltre rende noto che si procederà ad una nuova rilevazione nazionale che permetterà di acquisire informazioni sulle misure di razionalizzazione del servizio eventualmente adottate dalle amministrazioni utili a mettere a punto gli strumenti di contenimento dei costi che saranno inseriti in prossime misure legislative.

Il testo della direttiva e la relativa scheda questionario sono reperibili su :

<http://www.innovazionepa.gov.it/>

PERLA PA – Il nuovo sistema integrato per la comunicazione degli adempimenti gestiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica

Il dipartimento della Funzione Pubblica rende noto che dal 28 marzo 2011 è operativo il nuovo sistema integrato degli adempimenti per la Pubblica Amministrazione. Al momento sono attive le procedure per gli adempimenti :

- Anagrafe delle Prestazioni;
- Consoc : partecipazioni della P.A. a consorzi e società;
- Rilevazione delle assenze del personale.

Prossimamente saranno attivate le procedure per gli ulteriori adempimenti:
GEDAP, GEPAS, Mobilità, Dirigenti, Permessi 104, Bandi.

Con la circolare n. 5 del 25 marzo 2011 il Dipartimento della Funzione Pubblica invita le Amministrazioni a nominare una figura di riferimento per la gestione del nuovo servizio.

Ulteriori informazioni su www.perlapa.gov.it

Bergamo, 04 aprile 2011

Confederazione delle Province
e dei Comuni del Nord